

TI_GERICHTE 12.1997.24 vom 30. Mai 1997

TI Tribunale d'appello, 1997-05-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.1997.24

FR: TI_GERICHTE 12.1997.24 du 30 mai 1997

IT: TI_GERICHTE 12.1997.24 del 30 maggio 1997

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Non vi è contestazione sul fatto che le parti hanno stipulato un contratto di garanzia ai sensi dell'art. 111 CO, in conseguenza del quale l'attrice ha rilasciato la garanzia di cui al doc. A.

E. 2

Tale contratto esiste in almeno due forme tipiche, rientranti entrambe nel campo di applicazione del predetto art. 111 CO (cfr. Rep. 1986, pag. 87). Si parla di garanzia indipendente allorché il garante si rende responsabile per un certo risultato senza che vi sia relazione alcuna con il contenuto o il destino di un rapporto giuridico stipulato dal beneficiario con terze persone, o addirittura senza che nemmeno esista un tale rapporto giuridico del beneficiario con altre persone (DTF 113 II 436; II CCA 21 dicembre 1993 in re I./B.). Si parla invece di garanzia accessoria per quegli impegni che si riferiscono ad un rapporto giuridico in virtù del quale il beneficiario vanta un diritto nei confronti di un terzo. Mediante tali impegni si intende garantire la prestazione spettante al beneficiario, indipendentemente dal fatto che essa sia o meno dovuta. La garanzia rimane quindi valida anche nel caso in cui il debito a cui si riferisce non è sorto, è decaduto, oppure non è esigibile. Si tratta così di un impegno che per la sua natura presenta caratteristiche simili alla fideiussione e che per questo motivo viene definito come "bürgschaftsähnliche Garantie" (Scyboz, Garantievertrag und Bürgschaft, in: Schweizerisches Privatrecht, vol. VII/2, pag. 324), nel senso che in base all'art. 111 CO il promittente si impegna a risarcire il promissario nel caso in cui il terzo non si comporti come stabilito (DTF 113 II 436, 111 II 279; II CCA citata).

E. 3

Il gravame dell'attrice (punti 15c, pag. 11 e 15d, pag. 14), come già la petizione (esplicito: pag. 9 e 10), è incentrato sull'apodittica premessa secondo la quale la garanzia in questione sarebbe una garanzia accessoria, ovvero una cosiddetta "bürgschaftsähnliche Garantie". Se questo sia il caso, è però questione da risolvere mediante interpretazione del testo della garanzia, a meno che il suo testo non sia perfettamente chiaro (DTF 113 II 437, 111 II 279 e 287).

E. 4

edizione, 1990, pag. 51 e 52) e secondo cui il pagamento avverrà a prima richiesta (DTF 117 III 79), ed infine - e ciò a mente di questa Camera è decisivo alla luce degli altri indizi - l'esplicita dichiarazione di indipendenza dal contratto di mutuo e l'altrettanto esplicita

rinuncia ad obiezioni ed eccezioni derivanti da quel contratto (DTF 117 III 79; Dohm , opera citata, pag. 60, n. 79; Kleiner , opera citata, pag. 48 e 49).

E. 5

Stante la natura indipendente della garanzia doc. A (medesima soluzione, a fronte di analogo testo della garanzia, in: II CCA 25 agosto 1992 in re F. SpA/S,

E. 7

ottobre 1993 in re C. SA/R.), è addirittura pacifico che il pagamento del garante non comporta alcuna automatica surrogazione nella posizione giuridica del beneficiario, o l'obbligo per lui di procedere alla cessione delle sue ragioni in favore del garante in assenza di una corrispondente pattuizione, tesi che del resto neppure la stessa attrice sostiene. 6. Rimane da esaminare la censura dell'appellante relativa alla mancata motivazione nel giudizio impugnato della precedente decisione di non ammettere le prove offerte dalle parti all'udienza preliminare. Posto che da tale omissione l'attrice, a giusta ragione, non trae conseguenze in termini di nullità del primo giudizio, ma si limita a chiedere l'assunzione dei suoi mezzi di prova ai sensi dell'art. 309 cpv. 2 lit. g CPC (appello, pag. 8, 15 e 16), basti confermare in questa sede l'assoluta inutilità di tali prove, correlate all'inconferente rapporto di mutuo della convenuta con _____, ai fini del giudizio, così da giustificarsi appieno la loro mancata assunzione ex art. 184 cpv. 1 CPC. Ne consegue la reiezione del gravame ai sensi dei considerandi senza che sia necessario chinarsi sulle altre eccezioni dibattute in causa e riproposte dalla parte convenuta con le osservazioni all'appello; in particolare si può tralasciare di sanzionare come inammissibile la richiesta di accertamento dell'avvenuta surrogazione poiché l'attrice non ha alcun interesse immediato a tale accertamento, lo stesso potendo essere discusso quale argomento inteso a fondare una sua legittimazione attiva nell'eventuale causa creditoria contro _____. Tassa di giustizia, spese e ripetibili seguono la soccombenza (art. 148 CPC). Per i quali motivi, richiamati gli art. 148 CPC e la TG dichiara e pronuncia 1. L'appello 27 gennaio 1997 di _____ è respinto. 2. Le spese della procedura d'appello consistenti in: a) tassa di giustizia _____ fr. 4'950.-- b) spese _____ fr. 50.-- T o t a l e _____ fr. 5'000.-- già anticipati dall'appellante, restano a suo carico. L'attrice rifonderà alla convenuta fr. 8'000.-- per ripetibili di appello. 3. Intimazione: _____ - _____ Comunicazione alla Pretura del distretto di Lugano, sezione 1. Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello II presidente _____ Il segretario _____

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.